

Domenica 14 ottobre 2012, ore 11,50

ENSEMBLE DI FIATI DELL'ACCADEMIA
TEATRO ALLA SCALA

JIHOON SHIN, *flauto* - ELISABETH FRANCH MONCUNILL, *ottavino*

ELISA METUS, *corno inglese* - NICOLA TAPELLA, *oboe*

DIEGO LOSERO, *clarinetto piccolo* - LUCA GALASSO, *clarinetto*

LUISA ROSSO, *clarinetto basso* - YUMI MATSUMOTO, *fagotto*

CECILIA MEDI, *controfagotto* - FABIO FONTANA, *corno I*

ALESSANDRO VALOTI, *corno II* - WILLIAM CASTALDI, *tromba*

MICHELE MARINARO, *trombone*

PAULO MONTOYA, *contrabbasso*

MARCO RICCELLI, *pianoforte*

LORENZO GENTILI TEDESCHI, *violino*

MARCO ANGIUS, *direttore*

PROGRAMMA

EDGAR VARÈSE

(1883-1965)

Octandre (1923)

per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno,
tromba, trombone e contrabbasso

Assez lent

Très vif et nerveux

Grave. Animé et jubilatoire

ALBAN BERG

(1885-1935)

Kammerkonzert (1925)

concerto da camera per pianoforte, violino e
13 strumenti a fiato

Tema scherzoso con variazioni

Adagio

Rondò ritmico con introduzione

ENSEMBLE DI FIATI DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

Come l'Ensemble da Camera dell'Accademia Teatro alla Scala, del quale costituisce una filiazione, l'Ensemble di Fiati si è formato nell'ambito del Corso di Perfezionamento per Ensemble da camera promosso dall'Accademia grazie al sostegno del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e della Regione Lombardia. Il progetto didattico è nato in collaborazione con il direttore d'orchestra ticinese Giorgio Bernasconi, scomparso nel 2010, e si è orientato fin dall'inizio sulla produzione musicale del XX secolo. L'Ensemble si compone di giovani musicisti preparati dalle Prime Parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala e da noti direttori che hanno realizzato con loro un accurato lavoro d'insieme. A partire dal 2008 l'Ensemble si è esibito in sedi concertistiche prestigiose ed è diventato una presenza costante dei maggiori festival dedicati alla musica del nostro tempo, dalla Biennale di Venezia al Wiener Festwochen. Dal lavoro di formazione svolto nell'Accademia Teatro alla Scala provengono, oltre all'Ensemble di Fiati, anche i solisti impegnati nel concerto, il pianista Marco Riccelli, milanese, e il violinista Lorenzo Gentili Tedeschi, formatosi al Conservatorio di Bergamo.

MARCO ANGIUS

Direttore d'orchestra specializzato nella produzione musicale contemporanea, Marco Angius si è segnalato nel 2000, quando ha diretto la prima esecuzione assoluta degli *Studi per l'intonazione del mare* di Salvatore Sciarrino, per cento flauti, cento sax e solisti. Ha diretto complessi prestigiosi in tutto il mondo, è direttore ospite principale di Hermes Ensemble e fondatore dell'Ensemble Algoritmo, con il quale ha inciso una vasta discografia

che comprende fra l'altro *Mixtim* di Ivan Fedele (Premio del Disco Amadeus nel 2007) e *Luci mie traditrici* di Salvatore Sciarrino. Con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha inciso tutta l'opera per violino e orchestra di Ivan Fedele e con l'Ensemble Prometeo l'integrale degli *Imaginary Landscapes* di John Cage. Attivo anche come didatta e come saggista, collabora con l'Ensemble da Camera dell'Accademia Teatro alla Scala dal 2011.

*L*a prima metà degli anni Venti ha coinciso per Edgar Varèse con un periodo di intensa sperimentazione di cui *Octandre* è un esempio significativo. Pur guardando allo *Stravinskij della Sagra della Primavera*, a cui rinvia anche il tema di apertura, Varèse sposta infatti l'attenzione dal discorso musicale al suono, considerato come una realtà fisica prodotta da strumenti dei quali il compositore valorizza la materia, la tecnica, la capacità di unirsi ad altri strumenti non per "dialogare" con loro ma per generare suoni nuovi, nati per agglomerazione. Ai contemporanei apparve come sintesi musicale fra le esperienze poetiche del dadaismo e del costruttivismo, alle generazioni successive come un anticipo della ricerca sul suono condotta con l'ausilio dell'elettronica.

Alban Berg lavorò al *Kammerkonzert* fra il 1923 e il 1925, cioè fra il completamento e il debutto della sua opera *Wozzeck*. Nella partitura compare, come dedica al suo maestro *Arnold Schönberg*, una lettera aperta nella quale *Berg* descrive le caratteristiche del *Kammerkonzert* sottolineando come ognuna delle tre parti in cui è diviso, pur senza pause fra un "movimento" e l'altro, abbia una diversa concezione strumentale. I fiati si contrappongono al pianoforte nella prima parte, al violino nella seconda e a entrambi gli strumenti solisti nella terza. Come spesso avviene nella sua musica, il ricorso ai principi della dodecafonia si lega con la ricerca di una sostanza espressiva originale.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 11 novembre, ore 11,50

ORAZIO SCIORTINO, *pianoforte*

musiche di Poulenc, Sciortino /Ravel, R. Schumann

Domenica 18 novembre, ore 11,50

RING AROUND QUARTET & CONSORT

Tutte frottole! Polifonia profana italiana per voci e strumenti

Domenica 25 novembre, ore 11,50

MARIANGELA VACATELLO, *pianoforte*

musiche di Debussy e Rachmaninov

Domenica 2 dicembre, ore 11,50

ENSEMBLE ROM E GAGÈ

musiche del mondo gitano fra tradizione e presente